

Giorgio Albertazzi tra Dante, Eliot e ricordi personali

Grande successo di pubblico per la prima serata di Tra Sacro e Sacro Monte

Uno straordinario ed istrionico Giorgio Albertazzi è quello che si è visto ieri sera per il primo dei nove appuntamenti del festival di teatro "Tra Sacro e Sacro Monte".

"Qui a Varese si respira cultura. È bello il lago, sono belle le ville. Che straordinario panorama si gode da quassù. Stasera mi esalta essere qui in tanti", così ha aperto la serata Giorgio Albertazzi davanti a quasi 1500 persone.

Accompagnato dal coro da camera di Varese diretto dal maestro Gabriele Conti, il grande attore e regista italiano (classe 1923) ha interpretato i Cori da "La Rocca", testo meno noto di Eliot, ma avvolgente e insieme intensamente provocatorio.

"È l'umanità che ha abbandonato la Chiesa, o è la Chiesa che ha abbandonato l'umanità?". Il quesito arriva diretto al pubblico, intervallato dal canto dalle voci e dalla musica che si ispirano volutamente ai canti gregoriani.

"Il Medioevo non è stato un periodo buio, basti pensare che in quell'epoca l'arte era concepita come insegnamento", Albertazzi ha così spiegato al pubblico il legame stretto che lega i lavori di Eliot alla poesia di Dante.

Non è solo l'incanto musicale del verso a creare questa sorta di discendenza ideale, ma soprattutto la capacità dell'autore della Divina Commedia di descrivere chiare immagini, o piuttosto simboli, in grado di evocare emozioni. "La poesia è una cosa concreta", sottolinea l'artista.

E, come naturale collegamento, Albertazzi - a sorpresa - ha regalato al pubblico due intense interpretazioni dall'Inferno della Commedia: il Canto XXVI (dove sono condannati Ulisse e Diomede) e il Canto XXXIII (con il celebre e tragico racconto del conte Ugolino della Gherardesca).

"Sappiate - ammonisce, sorridendo, il grande del teatro - che il primo a leggere nelle piazze Dante sono stato io!"

Nella serata, Albertazzi ha scelto anche di raccontarsi familiarmente al pubblico varesino attraverso alcuni episodi della sua infanzia, come il dolce ricordo della nonna Leonilde morta a 101 anni e il fascino della professoressa di lettere Cinita dai capelli rosso Tiziano.

Il saluto finale al Sacro Monte si svolge con un ennesimo omaggio in versi: un sonetto di Shakespeare che Albertazzi ha dedicato alle donne "senza le quali il mondo sarebbe buio".

"Tra Sacro e Sacro Monte è davvero un importante regalo che la Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte di Varese fa alla città" ha dichiarato in apertura Andrea Chiodi, Direttore Artistico del festival giunto alla sua quinta edizione.

Riccardo Brogginì vice presidente e anima della Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte di Varese ha ribadito: "Papa Bergoglio ha confermato la data del 19 ottobre per la beatificazione di Paolo VI, un pontefice molto legato a queste terre, anche grazie alla figura di Mons. Pasquale Macchi, nato a Varese nel 1923, segretario personale di Giovanni Battista Montini. Anche per questo motivo ci è piaciuto iniziare la rassegna culturale, ricordando le parole di Paolo VI del 1965: *Questo mondo nel quale viviamo ha bisogno di bellezza per non sprofondare nella disperazione*".

"Tra Sacro e Sacro Monte, appuntamento culturale di spicco da cinque anni a questa parte, si presenta e conferma come momento di rilevanza in tutto il territorio regionale per gli artisti coinvolti e i temi affrontati. Sono certa che, anche in prospettiva di EXPO 2015, il festival saprà riservarci numerose sorprese gradite e altri momenti di elevato spessore culturale", ha dichiarato Paola Della Chiesa, Direttore dell'Agenzia del Turismo della Provincia di Varese.

Presenti alcune delle massime cariche istituzionali: dal Prefetto al vice Questore, tanti artisti e giornalisti noti venuti a rendere omaggio al grande maestro del teatro e a questo giovane festival che si sta affermando sempre più nel panorama culturale italiano.

Prossimo appuntamento:

martedì 8 luglio

Sacro Monte di Varese - terrazza del Mosè

"Nuvolabalenacocodrillo" - Spettacolo per bambini di e con Betty e Chicco Colombo

Regia di Paolo Colombo - Coproduzione Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte di Varese e Parco Regionale Campo dei fiori

Ore 21.00 - ingresso libero e gratuito

Destinati ai più piccoli anche i laboratori del Museo Baroffio e del Santuario del Sacro Monte sopra Varese.

Dal 25 giugno al 25 settembre

ARRIVANO I MOSTRI!

Attività per bambini (5 - 11 anni) durante tutti i giorni di apertura

Nuovo percorso tra le opere del Museo a caccia di creature strane e animali fantastici.

Prenotazione obbligatoria solo per gruppi (> 6 bambini)

Bambini 2 €, biglietto famiglia 2 adulti + 2 o più bambini 10 €

Per maggiori info: www.museobaroffio.it

PER TUTTE LE SERATE DI SPETTACOLO: navetta gratuita dal centro di Varese al Sacro Monte.

Partenza ore 20.15 da piazza Monte Grappa, fermata intermedia al piazzale dello stadio F. Ossola alle 20.25 e rientro al termine dello spettacolo. La prenotazione della navetta, obbligatoria, può avvenire tramite l'indirizzo info@trasacroesacromonte.it

oppure presso: Agenzia Morandi Tour - via Dandolo 1, Varese - tel. 0332287146

Le prenotazioni del servizio navetta saranno raccolte entro le ore 17.00 del giorno dello spettacolo Per altre info. è possibile consultare il sito www.trasacroesacromonte.it

www.trasacroesacromonte.it

Direttore Artistico: Andrea Chiodi

Direttore Organizzativo: Jessica F. Silvani